

<https://www.controinformazione.info>  
4 FEBBRAIO 2026

# FALLITI I NEGOZIATI TRA USA E IRAN CHE DOVEVANO TENERSI VENERDÌ IN OMAN, SU RICHIESTA DI TEHERAN.

La delegazione statunitense ha rifiutato di partecipare ai negoziati in Oman, questo dopo aver preteso di trattare non solo sul tema del nucleare ma anche sulla riduzione di missili da parte dell'Iran e sulla rinuncia del sostegno iraniano ai gruppi di resistenza regionali (Hezbollah, Hamas, Movimento Iracheno, ecc.).

L'Iran ha dato la sua disponibilità a trattare esclusivamente sul tema nucleare e ha ribadito che la difesa dell'Iran (missili e altro) non è oggetto di trattativa.

Da questo si ricava che le trattative Iran USA erano soltanto un pretesto per prendere tempo e distrarre l'Iran per attaccare poi alle spalle, come già accaduto nel giugno dell'anno scorso, assieme a Israele.

Gli iraniani non si sono lasciati incantare e son rimasti inflessibili sulle proprie posizioni, precisando che qualsiasi attacco di USA e Israele avrà una risposta fermissima contro le basi USA e contro Israele.

Per questo motivo gli Stati Uniti si sono ritirati e Trump ha affermato che gli USA si riservano di ricorrere ad altri mezzi (leggi attacco militare) ed ha minacciato direttamente il leader iraniano Alì Khamenei (leader spirituale non politico).

Questi, ha detto Trump, "dovrebbe stare preoccupato....."

I media iraniani hanno citato fonti da loro definite ben informate, le quali affermano che il problema nei negoziati tra Iran e America non risiede nel luogo in cui si svolgono, ma piuttosto nella fluttuazione delle posizioni e delle dichiarazioni americane di momento in momento, che ostacola il corso del dialogo.

Le fonti hanno spiegato che “è chiaro che la questione non riguarda il cambio di sede dei negoziati. Gli americani continuano a cambiare le loro dichiarazioni e posizioni in ogni momento”.



Portaerei Lincoln

Le fonti hanno sottolineato che “la diplomazia e la negoziazione richiedono fermezza di opinione e serietà, non continui cambiamenti di posizione sotto l’influenza di correnti che invocano la guerra e sono legate all’entità israeliana”.

Ha sottolineato che “Teheran non permetterà che nei negoziati con Washington vengano sollevate richieste che esulano dal quadro del dossier nucleare”.

Ha spiegato che l'Iran è ancora pronto a negoziare, ma allo stesso tempo non risponderà alle pressioni per modificare il formato concordato dei negoziati.

Si prevede che l'attacco contro l'Iran possa iniziare a distanza di ore, non di giorni e questo si ricava dall'incessante arrivo e partenza degli aerei USA dalle loro basi in Medio Oriente.

Seguiranno aggiornamenti della situazione...

Fonti Varie

Traduzione e sintesi: Luciano Lago